

31 gennaio 2010 – Inaugurazione della sede di C. Peschiera 192/A Presentazione di CHICERCATROVA

Un cordiale **benvenuto** a tutti e grazie per essere intervenuti.
Vorrei brevemente illustrare questa iniziativa, la sua storia, i suoi progetti.

PERCHE' CHICERCATROVA?

Da sempre **l'uomo è un cercatore**, va cercando quello che può renderlo soddisfatto, realizzato: cerca nuove conoscenze, cerca amore, affetti, amicizia, realizzazione di sé, cerca di star bene e di essere felice.

Il **logo** che abbiamo scelto raffigura **Diogene** di Sinope che oggi, al passo con i tempi, non cerca più l'uomo con la lampada, che ha mollato a terra, ma si siede davanti a un computer e usa un motore di ricerca per cercare ... che cosa? **La felicità.**

Dalla maggior parte delle ricerche sociali e antropologiche pare infatti che **l'oggetto primo della ricerca umana** sia proprio la **felicità**, identificata magari da ognuno con realtà diverse. La metafora di Diogene al computer rappresenta ognuno di noi, ogni uomo che, oggi come allora, cerca la felicità.

Alla base di questa ricerca c'è una delle **istanze profonde** della legge non scritta che c'è nel cuore di ognuno di noi: oltre alla necessità di sopravvivenza, di riproduzione, del rispetto per la vita ecc. c'è il **bisogno di conoscenza**, necessario per tendere alla verità, alla autorealizzazione, al proprio compimento... alla felicità insomma.

E se aveva ragione **Edith Stein**, filosofa ebrea, convertitasi al cattolicesimo, diventata carmelitana, e poi morta ad Auschwitz, quando sosteneva: "**Chi cerca la verità cerca Dio, lo sappia o no**", tutti forse siamo un po' cercatori di Dio, perché cercatori di felicità e di verità su Dio, sul senso della nostra vita e sul nostro fine ultimo.

Anche l'**enciclica** di Giovanni Paolo II **Fede e ragione** inizia così: "*La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità. È Dio ad aver posto nel cuore dell'uomo il desiderio di conoscere la verità e, in definitiva, di conoscere Lui perché, conoscendolo e amandolo, possa giungere anche alla piena verità su se stesso*".

UN PO' DI STORIA

Il nostro è un **centro culturale** di area cattolica, aperto a credenti e non, nato nel 1999, inizialmente con il nome: Gruppo CHICERCATROVA; svolgevamo **incontri di ricerca, dialogo, approfondimento sulla fede cristiana**, e in particolare sulle grandi domande che tutti avvertiamo, sviluppando insieme riflessioni alla luce del Vangelo e della ragione.

Alcuni anni prima, già avevamo dato vita a **due siti web**, allapiazza e federazione, - che vedete citati sugli inviti - provvisti di forum, di chat e di una newsletter. Soprattutto la posta elettronica dei due siti ha funzionato abbastanza intensamente, impegnandoci in frequenti e impegnative risposte alle numerose domande o alle obiezioni pervenute.

Con gli incontri di gruppo siamo andati avanti circa 7 anni trovandoci settimanalmente, di sera, in un alloggio di cui avevamo la disponibilità. Siamo arrivati a essere fino a una ventina di persone, appollaiate come si poteva in una piccola stanza. Tenendo conto del numero dei partecipanti e della frequenza degli incontri, vi sono state centinaia di presenze.

Trattandosi di un **gruppo aperto a tutti**, e non solo rivolto a credenti, **anzi**, il dialogo si faceva spesso piuttosto vivace dato che partiva da posizioni molto diverse, ma sempre abbiamo cercato di mantenere il rispetto delle convinzioni di ognuno, fino a creare anche rapporti di amicizia.

Avvertivamo però l'esigenza di **essere raggiungibili** più facilmente e di poter essere su strada, disponendo anche di una **vetrina**, oltre a quella che già avevamo in piazza Statuto, per illustrare l'attività, per informare sugli argomenti degli incontri, per esporre messaggi.

Due anni fa ci siamo quindi spostati in un piccolo negozio in **Via Morgari**; ma lo spazio era davvero limitato, e la posizione non molto visibile. Ora abbiamo trovato questo locale, più grande e in zona di forte passaggio. Proprio quello che ci voleva. E allora: eccoci qua.

CHE COSA CI PROPONIAMO?

L'obiettivo non è fare percorsi culturali fini a se stessi, ma aiutare noi stessi e altri a camminare verso quel **compimento personale** di cui tutti, coscienti o non, abbiamo bisogno per essere felici.

Se si sperimenta la gioia di saperci **amati da Dio sin dall'eternità**, si desidera condividere con altri questa «buona notizia». Annunciare una «buona notizia» è mettere al corrente qualcuno che c'è qualcosa di bello che gli può interessare, fare piacere e che può cambiare la sua vita. La parola **Vangelo** significa infatti «**buona notizia**»; e chi è che non desidera ricevere una buona notizia? Questa «buona notizia», più volte annunciata dai profeti dell'Antico Testamento, è entrata visibilmente in mezzo a noi con **Gesù Cristo**.

COSA FACCIAMO CONCRETAMENTE

A) Il progetto che vorremmo portare avanti, è un ampliamento del precedente. L'abbiamo chiamato **FIP: Fatti, Idee, Persone**: come dall'inizio, intendiamo **partire dalle domande profonde** che ci portiamo dentro, o da occasioni offerte da **avvenimenti** o **idee** che si diffondono, per riflettere insieme sulle **ragioni del credere** (o del non credere) in **Dio**. E lo facciamo in un percorso di ricerca continuando le **riunioni settimanali di gruppo**. A titolo di **esperimento** cominceremo a trovarci ogni martedì dalle 17,30 alle 19,15 a partire dal 9 febbraio; ovviamente siamo disposti nel limite del possibile a fare delle **modifiche** a questo

orario se arriveranno suggerimenti o richieste.

È chiaro che in queste conversazioni non intendiamo cercare di convincere o di convertire qualcuno. Nel vissuto di ogni persona vi è una miriade di fattori che cooperano a creare la sua **identità**, che va assolutamente rispettata; non ci sono due identità uguali: io sono io e non sono te. Ma a livello profondo c'è una universalità che non esclude il dialogo ed eventualmente la **convergenza**: si può creare unità tra le persone indipendentemente dalle convinzioni di ognuno; se tendessimo invece a fare in modo che gli altri la pensino come noi, questo creerebbe uniformità, impoverimento e farebbe violenza alle persone.

Solo partendo da questi presupposti è possibile un **dialogo sereno e costruttivo**, soprattutto quando si tratta di un tema così intimo e personale come la fede in Dio. Si offrono le ragioni che sostengono le proprie convinzioni, e si valutano quelle proposte dagli altri. Saranno queste motivazioni, se credibili e offerte con amore, ad essere eventualmente convincenti.

Una **conoscenza** il più possibile corretta e documentata, capace di mostrare **la solidità e la bellezza del messaggio evangelico**, acquista valore tanto più oggi, quando la mole di informazioni con cui senza sosta i media ci tempestano, concorre più che mai a diffondere idee vaghe e confuse, spesso distorte, sul cristianesimo, sul Dio di Gesù Cristo, sulla fede.

La fede cristiana non si appoggia su delle ragioni, ma ha dei motivi di ragionevolezza. Il teologo André **Manaranche** diceva: “Noi non crediamo per delle ragioni, ma abbiamo delle ragioni per credere”. Noi di CHICERCATROVA siamo convinti di questo, e per questo crediamo sia importante **proporre queste ragioni**, cercarle, approfondirle. San Pietro, nella sua prima lettera, esorta infatti i cristiani a saper sempre rendere ragione della speranza che è in loro (1Pt 3,15). La **fede**, frutto di un **misterioso dinamismo** tra il **dono di Dio** e la **libertà** dell'uomo, non sarà mai l'esito di un ragionamento, tuttavia **proporre piste di riflessione** e discuterne insieme, può aprire strade nuove e spingere forse alla ricerca di un **orientamento spirituale** in grado di **dare un senso pieno alla propria vita**.

B) Intendiamo poi affiancare incontri periodici guidati da **esperti** in varie discipline, che ci aiuteranno ad ampliare gli orizzonti anche ad altre realtà non sempre strettamente legate con il messaggio cristiano, ma che si possono integrare con esso. Il primo appuntamento sarà mercoledì 10 febbraio alle 21, quando il prof. Ezio Risatti, preside della Facoltà di Psicologia del Rebaudengo, ci parlerà sul tema: **Psicologia del vissuto religioso**.

C) Nella sede vi sono poi testi e altri sussidi che, su richiesta, possono essere utilizzati in loco per approfondimenti personali.

D) Siamo infine disponibili a richiesta anche per colloqui individuali, su appuntamento;

E) e poi staremo a vedere che cosa la nostra fantasia, aiutata dai suggerimenti di chi frequenta, e ovviamente dalle nostre possibilità, ci porterà a realizzare.

ORA ALCUNE INFORMAZIONI

a) Avrete visto che nell'ingresso ospitiamo un manifesto dell'associazione **InformaCristo**, fondata dal frate cappuccino **Padre Giuseppe Maria Borgia**, con lo scopo di **invitare a**

riflettere sulle grandi domande della vita mediante messaggi ispirati al Vangelo.

La sua idea-base era e continua ad essere utilizzare il **linguaggio della pubblicità** per parlare di **Dio**, delle realtà dello **spirito**, dei grandi **valori della vita**.

La missione di InformaCristo è **sensibilizzare** alla domanda religiosa, risvegliare il bisogno di Dio in chi magari lo ha messo da parte; offrire delle opportunità **a chi ricerca** la verità su Dio, su se stesso, sul senso della vita e sul fine ultimo dell'esistenza umana.

InformaCristo ha attivato un **centro di ascolto nelle sedi di Torino di Genova e di Cuneo** per dare la possibilità di **dialogo** a chi cerca qualcuno con cui confrontarsi su tematiche di tipo spirituale o esistenziale in genere.

L'intuizione di Padre Giuseppe Maria, che molti di voi hanno conosciuto, è anche alla base di questa nostra attività: ciò spiega la nostra **collaborazione con InformaCristo**. Padre Giuseppe infatti insisteva spesso sulla necessità di essere sempre preparati a rendere ragione della speranza che è in noi, proponendo con semplicità le ragioni del credere. Ma per saperne di più potete prendere i pieghevoli che abbiamo messo a disposizione al banco.

b) Molte persone si stupiscono che impegniamo tante energie e risorse per questa causa. In effetti ci sprona la convinzione che in fin dei conti **Gesù Cristo è veramente capace di rispondere alle attese più profonde** dell'uomo e di indicargli la strada della **felicità** vera, e che conoscerlo e farlo conoscere è un ideale per cui merita impegnare tutto.

Ci chiedono anche **come ci finanziamo**, dato che tutta l'attività è gratuita. La sosteniamo con il frutto del nostro lavoro (o della pensione!), ma accettiamo con riconoscenza l'aiuto, di chi crede in ciò che facciamo e intende liberamente collaborare.

Ma si può **collaborare in molti modi**, non soltanto quello economico. Approfitto di questo momento **per ringraziare tutti i cari amici ed amiche** che si sono prodigati con passione e sacrificio perché tutto questo si potesse realizzare e possa proseguire.

c) Coloro che desiderano essere informati sulle nostre iniziative sono pregati di **lasciare alla reception l'indirizzo**, specialmente quello **e-mail**, se ancora non lo hanno fatto. Vi ricordo anche di prendere l'invito per l'appuntamento con il prof. Risatti.

Ora non so più cosa dire, e allora ci spostiamo laggiù per concludere questo nostro incontro in un modo più materiale ma ugualmente bello: **fare festa! Grazie ancora a tutti.**